

Sommario

Prefazione	
<i>Frequentare Lacan</i>	
di Alex Pagliardini	11
Introduzione	17
<i>La psicoanalisi è pratica</i>	17
<i>Lo stile è il metodo in movimento</i>	18
Prima parte – Soggetto, inconscio e reale	
Il sintomo rivela l'inconscio	23
<i>I sintomi parlano</i>	23
<i>Nella corsa alla verità non si è soli</i>	24
<i>L'inconscio è strutturato come un linguaggio</i>	25
<i>Il sintomo apre una crepa nell'io</i>	26
<i>L'aggressività è correlata al narcisismo</i>	29
Se il desiderio si rivolge all'Altro	31
<i>«Tu sei la mia donna»</i>	31
<i>Il desiderio è desiderio dell'Altro</i>	33
Il soggetto è diviso dal significante	35
<i>Il significato scivola sotto il significante</i>	35
<i>«Quel che tu dici va al di là di quello che tu sai»</i>	37
<i>Il motto di spirito è il rovescio di un lapsus</i>	41
<i>Metafora e metonimia sono due meccanismi dell'inconscio</i>	42
L'Edipo è una metafora	47
<i>Il bambino rappresenta la verità del legame che unisce i due genitori</i>	47
<i>Il complesso di Edipo si svolge in tre tempi</i>	48
<i>Il Nome-del-Padre è il significante dell'Altro</i>	51
Nella psicosi il delirio è una metafora	53
<i>Nella psicosi avviene la forclusione del significante paterno</i>	53

<i>Nella psicosi manca il Terzo</i>	55
<i>All'esordio della psicosi c'è l'incontro con «Un-padre»</i>	56
<i>Il delirio è un modo per recuperare il senso</i>	58
<i>L'angoscia è un affetto che non mente</i>	63
<i>Il fallo è il significante del desiderio</i>	63
<i>Il significante salta con l'intervento del reale</i>	65
<i>L'angoscia è il segnale dell'oggetto causa del desiderio</i>	67
<i>L'angoscia compare nella faglia beante tra desiderio e godimento</i>	70
<i>Il soggetto dell'inconscio è una pulsazione</i>	73
<i>Il Nome del padre non è più unico</i>	73
<i>L'Altro non è soltanto l'Altro della parola</i>	73
<i>La prova dell'inconscio è un fallimento</i>	74
<i>L'inconscio viene diviso</i>	75
<i>Il soggetto dell'inconscio è un voler essere</i>	76
<i>L'esperienza del reale eccede il significante</i>	79
<i>Il sintomo mostra la coazione a ripetere</i>	79
<i>L'automatismo non è la ripetizione</i>	80
<i>Il reale non cessa di non scriversi</i>	81
<i>L'inconscio ha due facce: significante e reale</i>	85
<i>Il reale sostiene il fantasma</i>	85
<i>La tuché è collegata alla scelta</i>	86
<i>La tuché è l'incontro con il reale</i>	87
<i>Il godimento rimane sordo al senso</i>	88
<i>Quando il soggetto diventa parlessere</i>	93
<i>Il reale è un incontro mancato</i>	93
<i>L'azione del linguaggio lascia una traccia</i>	94
<i>Il trauma è un evento spartiacque</i>	96
<i>Il linguaggio produce il reale</i>	97
<i>Quando il soggetto inventa l'Altro</i>	99
<i>Dal soggetto al parlessere</i>	100

<i>Saperci fare con la lingua</i>	102
Seconda parte – La pratica del reale	
Il transfert apre e chiude l'inconscio	107
«Come iniziano le analisi?»	107
<i>Il transfert è un movimento</i>	108
<i>Il transfert è un triangolo</i>	109
<i>Quando il paziente diventa amante</i>	110
<i>Il soggetto supposto sapere non è l'analista</i>	111
<i>Se l'analista è l'Altro della domanda</i>	112
<i>Il transfert può manifestarsi come resistenza</i>	114
«Il transfert è la messa in atto della realtà dell'inconscio»	116
<i>L'analista fa rispettare la regola fondamentale</i>	118
<i>L'analista si fa semblante dell'oggetto a</i>	121
La rettifica soggettiva riguarda il reale	123
<i>Il transfert richiede un passaggio preliminare</i>	123
<i>Rettificare i rapporti con il reale</i>	125
Il processo di cura ha due tempi logici	129
<i>Alienazione e separazione danno un posto all'oggetto a</i>	129
<i>L'alienazione produce una perdita d'essere</i>	130
<i>Nella separazione il soggetto mette in gioco l'oggetto a</i>	132
<i>Alienazione e separazione sono due tempi logici della cura</i>	135
La nevrosi ossessiva è un dialetto dell'isteria	139
<i>Alienazione e separazione sono due declinazioni della nevrosi</i>	139
<i>Isteria e nevrosi ossessiva sono due risposte all'incontro con il reale</i>	140
<i>L'isterica chiama in causa l'Altro del desiderio</i>	145
<i>L'ossessivo dipende dall'Altro nell'accesso al desiderio</i>	146
Il tempo della seduta è variabile	151
«Wo Es war, soll Ich werden»	151
<i>La durata della seduta segue il tempo dell'inconscio</i>	152

L'interpretazione è taglio e punteggiatura	157
<i>L'interpretazione può diventare illazione</i>	157
<i>L'interpretazione è una pratica sul significante</i>	158
<i>L'interpretazione introduce una discontinuità</i>	160
<i>L'interpretazione è punteggiatura</i>	161
<i>L'interpretazione è taglio</i>	162
Il discorso mostra il movimento della cura	165
<i>Il discorso ha quattro posti</i>	165
<i>Il discorso fa girare quattro simboli</i>	168
<i>Il discorso del padrone è il discorso dell'inconscio</i>	171
<i>La logica del fantasma è un complemento del discorso del padrone</i>	172
<i>Il discorso dell'isterica è il discorso dell'analizzante</i>	174
<i>L'isterica vuole un padrone su cui regnare</i>	176
Il discorso dell'analista è la logica dell'azione	179
<i>Il discorso dell'analista fa posto all'oggetto a</i>	179
<i>Il discorso dell'analista promuove un lavoro di riduzione</i>	179
<i>Nel discorso dell'analista gli S_1 diventano "lettera"</i>	182
<i>L'oggetto a non è l'oggetto a cui mira il desiderio dell'Altro</i>	185
<i>Il desiderio è la separazione dalla separazione</i>	186
<i>L'atto analitico è un cambio di paradigma</i>	188
<i>L'analista si fa scarto</i>	189
<i>Il discorso dell'università scarta il soggetto</i>	192
L'atto analitico apre le porte alla creatività	197
<i>La psicoanalisi è implicata con l'arte</i>	197
<i>Trattare il caso clinico come un'opera d'arte</i>	198
<i>L'atto creativo è un atto singolare</i>	201
<i>L'atto trasforma chi lo compie</i>	203
<i>Il processo creativo non è senza angoscia</i>	204
<i>Assumere ciò che siamo</i>	206
Bibliografia	209